

COMUNE DI MODOLO
Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 12 del 6 febbraio 2015

OGGETTO: Atto di censura in merito alla gestione da parte dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici relativamente all'avviso pubblico per la "Presentazione di progetti di pronta cantierabilità finanziabili con linee di attività del POR FESR 2007- 2013"

L'anno duemilaquindici, il giorno sei del mese di febbraio alle ore 12.45 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
AUGUSTO PUTZOLU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Francesca Tedeschi.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

LA GIUNTA COMUNALE

In premessa, il Sindaco da lettura di un documento di denuncia in merito alla discutibile gestione e al conseguente assurdo esito dell'avviso pubblico, ad opera dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, avente ad oggetto: "Presentazione progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007 – 2013", di cui è di seguito riportato in forma integrale il testo:

"Ripercorrendo la sequenza del procedimento, è doveroso evidenziare numerosi aspetti veramente discutibili che, non a caso, hanno prodotto come risultato, a nostro avviso inaccettabile, 71 milioni (per ora), di euro stanziati senza alcuna equa distribuzione territoriale, senza alcun equilibrio tra i Comuni Sardi, senza nessuna valutazione nel merito degli interventi, salvo che in corsa, e con modalità che potrebbero realisticamente e seriamente compromettere l'effettiva spendita delle risorse messe a bando, entro i termini stabiliti per la rendicontazione.

Qui di seguito alcune delle criticità individuate:

- *Preceduto da un generico comunicato, in data 03 dicembre 2014 nel sito della Regione viene pubblicato il bando di finanziamento contenente l'oggetto dell'avviso ed i termini per la presentazione delle istanze, a partire dal 04 dicembre 2014, vale a dire dal giorno immediatamente successivo alla pubblicazione del bando-avviso sul sito.*
- *La dotazione finanziaria messa a bando è lievitata inspiegabilmente in poco tempo passando, durante la fase di acquisizione delle domande, dagli originari 20 milioni di euro, a 40 milioni, poi a 60 milioni, ed infine agli attuali 71 milioni che non è dato sapere se sia da considerare la cifra definitiva o se possa ulteriormente aumentare.*
- *Il bando prevedeva un procedura "a sportello", vale a dire che le domande proposte sarebbero state esaminate e finanziate progressivamente secondo l'ordine cronologico di inserimento delle stesse nella piattaforma on line del sito istituzionale della Regionale Sardegna. Scadenza del bando 31 gennaio 2015. Era ben evidente che le domande di partecipazione dei Comuni sarebbero arrivate con celerità ben prima del termine di scadenza, con una vera e propria corsa al caricamento on line.*
- *Il bando richiedeva progetti immediatamente cantierabili, cioè inerenti ad opere immediatamente appaltabili, la cui rendicontazione dovrà essere presentata entro settembre 2015.*

L'elenco dei Comuni finanziati, reso noto a mezzo stampa da alcuni Assessorati Regionali prima della scadenza del bando vale a dire mentre era ancora aperto il relativo procedimento amministrativo, comprende 101 Comuni beneficiari su un totale di 377 Comuni Sardi, escludendo interi territori, non tenendo conto di priorità e talora di emergenze, avvantaggiando singoli Comuni, uno dei quali, da solo(Sennori), beneficia del 12% delle risorse totali destinate per l'intera l'isola.

Alcuni Comuni invece, tra cui Modolo, pur avendo presentato la domanda cronologicamente in anticipo rispetto ad altri risultati poi beneficiari di finanziamento, sono stati esclusi per ragioni ad oggi ancora sconosciute, non essendo stata pubblicata la graduatoria degli esclusi, con le relative motivazioni.

Il presente documento ha lo scopo di contestare l'eccessiva superficialità con cui è stato scritto e poi gestito il bando in questione da parte dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici che ha generato un inaccettabile squilibrio tra i Comuni dei vari territori della Sardegna. La modalità di partecipazione con trasmissione "a sportello" dei progetti comunali, se non accompagnata da adeguata e preventiva comunicazione destinata a tutti o se, cosa ancora peggiore, accompagnata da informazioni che, per alcuni, filtrano in anticipo attraverso corsie preferenziali, non mette i Comuni nelle condizioni di partecipare con pari opportunità.

Nessun accorgimento, pur pienamente compatibile con le necessità di velocizzare la spesa, è stato assunto per evitare gli squilibri e le iniquità di cui sopra. Era sufficiente prevedere, ad esempio, un tetto massimo di finanziamento per Comune, oppure un limite nel numero di progetti proponibili da

ogni singolo Ente, oppure una preliminare suddivisione di risorse per territori. Tutti accorgimenti adottati in molti bandi, il che lascia ritenere che il sistema adottato dall'Assessorato sia frutto di una scelta ben precisa, meditata ed iniqua.

Lo stesso stanziamento iniziale, differente rispetto a quello finale, ha di fatto modificato in corsa le condizioni di partecipazione, con grave pregiudizio per la maggior parte dei Comuni, stante la totale assenza di regole chiare e trasparenti e la violazione di diritti fondamentali che devono essere sempre assicurati.

In conclusione, si denuncia con forza l'inaccettabilità dell'intero iter seguito dall'Assessorato ai Lavori Pubblici sia sotto il profilo amministrativo che politico. Si contesta il contenuto del bando, per le regole in parte modificate in itinere; si contesta la pubblicazione dell'elenco degli ammessi al finanziamento, prima che il procedimento istruttorio fosse giunto a conclusione; si evidenzia la non remota possibilità di impugnazione del bando davanti alle competenti Autorità con conseguente possibilità che i fondi europei ivi contenuti vadano persi e ne derivi un grosso danno per lo sviluppo della Sardegna".

A conclusione della lettura del documento su riportato, il Sindaco elenca alcuni dei motivi di illegittimità del bando in oggetto che a suo avviso sarebbero:

- Tra la pubblicazione di un bando "a sportello" e l'avvio dei termini di presentazione delle domande deve decorrere un congruo termine.
- La legge del bando è norma speciale. Modifiche in itinere sono illegittime, a meno che non si revochi il bando e se ne presenti uno nuovo..
- I motivi di urgenza per il caso di specie non sono invocabili in quanto ogni utile elemento per la pubblicazione del bando era ben noto da tempo.
- È configurabile un eccesso di potere finalizzato a favorire alcuno in relazione a tutti i fatti, atti e comportamenti noti e presunti.

Tutto ciò premesso,

Udita la relazione del Sindaco;

Considerato che un rimedio a tutto questo potrebbe essere individuato nell'annullamento d'ufficio di ogni atto fin qui svolto dall'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici per evidenti violazioni ravvisabili in troppe parti del procedimento, assumendo a motivazione dell'annullamento la fretta di concludere la procedura di spendita, che ad oggi appare comunque compromessa.

Visto l'avviso per "Presentazione progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007 – 2013";

Stante la necessità di difendere gli interessi del Comune di Modolo stigmatizzando procedure discutibili e poco chiare e pretendendo, al contrario, trasparenza nel rapporto tra i diversi livelli di governo che dovrebbe essere improntato alla leale e fattiva collaborazione istituzionale;

Con votazione unanimemente espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare, per tutte le motivazioni su dette, il documento riportato in narrativa che è qui richiamato per far parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Di dare ampio mandato al Sindaco affinché si attivi in ogni sede per garantire la massima tutela degli interessi del Comune di Modolo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Augusto Putzolu

IL PRESIDENTE
Omār Aly Kamel Hassan



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Francesca Tedeschi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 26.02.2015 al giorno 13.03.2015, prot. n. 279, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 26.02.2015

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Francesca Tedeschi

